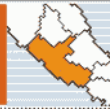


LAZIO

**Unindustria Roma.** Un convegno sulla figura di Raffaella Alibrandi

# La leadership declinata al femminile

**Andrea Marini**

Imprenditore e manager che ha dato molto per la crescita del tessuto industriale della capitale. Che ha anticipato di dieci anni temi, come la presenza delle donne in azienda, che solo ultimamente hanno iniziato ad affermarsi. A dieci anni dalla sua scomparsa, ieri a Roma è stata ricordata Raffaella Alibrandi con un evento dal titolo «Leadership al femminile: nel lavoro, nell'imprenditoria e nella società civile».

Raffaella Alibrandi, industriale del settore alimentare, era stata nominata amministratore delegato della Fiera di Roma nel 2001. Aveva svolto una intensa attività anche nella associazione territoriale capitolina di Confindustria (l'allora Uir, ora confluita in Unindustria comprendendo anche le province di Frosinone, Latina,

Rieti e Viterbo), prima nel consiglio direttivo del Gruppo giovani imprenditori e poi come vicepresidente della Piccola industria. Nel 2000, poi, su suo input, era nata l'iniziativa Uir Femminile Plurale, con l'obiettivo di favorire l'imprenditorialità e managerialità femminile. Il 3 luglio 2006 Alibrandi è morta all'improvviso nella sua abitazione all'età di 46 anni.

Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria e vicepresidente di Confindustria per il lavoro e le relazioni industriali, dopo aver chiesto un minuto di raccoglimento in ricordo di Alibrandi, ha descritto l'imprenditrice come una persona «che ha dato tanto. Il suo impegno è stato importante in associazione, come amministratore delegato di Fiera di Roma e come promotrice del comitato Femminile Plurale». Luigi Abete,

presidente Bnl-Gruppo Bnp Paribas e ex presidente Uir, ha parlato della grande capacità di leadership di Alibrandi: «Era una donna in gamba, che decideva. Riusciva a far andare d'accordo gli imprenditori». Sabrina Florio, presidente di Anima per il sociale nei valori d'impresa (l'associazione non profit di Unindustria) ha sottolineato «la grande visione» che aveva Alibrandi, «anticipando tematiche importanti, come la responsabilità sociale d'impresa, che oggi sono diventati valori diffusi». Monica Parrella, coordinatrice dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ricordato dati che hanno evidenziato l'attualità delle tematiche portate avanti da Alibrandi: «Dal 2010 al 2015 il numero delle imprese femminili è aumen-

tato di 35 mila unità, quasi il doppio della crescita di quella maschile (+18.500 circa)». A ricordare l'imprenditrice anche l'ex sindaco di Roma Francesco Rutelli. All'evento sono intervenuti molti imprenditori e imprenditrici che hanno riportato il loro personale ricordo di Raffaella Alibrandi.

## LE TESTIMONIANZE

**Abete (Bnl):** una manager capace di decidere e dialogare  
**Stirpe (Unindustria):** fondamentale il suo impegno all'interno dell'associazione

## L'IMPRENDITRICE

### In azienda

■ Raffaella Alibrandi è morta a Roma il 3 luglio 2006 a 46 anni. Nata a Roma ha svolto la sua attività come industriale nel settore alimentare. Nel 2001 è stata nominata amministratore delegato della Fiera di Roma

### In Confindustria

■ Alibrandi ha svolto una intensa attività anche nella associazione territoriale capitolina di Confindustria (l'allora Uir), prima nel consiglio direttivo del Gruppo giovani imprenditori e poi come vicepresidente della Piccola industria. Nel 2000, poi, su suo input, era nata l'iniziativa Uir Femminile Plurale



Peso: 11%